

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BOIC87700Q

I.C. N. 18 BOLOGNA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Allinearsi con gli esiti della media regionale in matematica nelle classe quinte delle scuole primarie e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Traguardi

- Innalzare i livelli degli esiti in matematica nelle quinte delle scuola primarie e nelle terze della scuola secondaria di primo grado di un punto percentuale annuo

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo. (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 2 Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.	3	5	15
2	Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati	3	4	12

	allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.			
--	--	--	--	--

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Risultati attesi

1. Elaborazione di piani di lavoro strutturati sulle competenze come declinate nelle Indicazioni sul Curriculum 2012.
2. Favorire momenti di condivisione di procedure metodologiche e di pratiche educative-didattiche efficaci.

Indicatori di monitoraggio

1. Esplicitazione dei traguardi di competenza.
2. Attenzione alle competenze trasversali di comprensione del testo e di problem solving.
3. Prove comuni d'Istituto e Prove Invalsi.

Modalità di rilevazione

1. Raccolta dei piani di lavoro.
 2. Raccolta dati dei risultati delle prove; lettura e loro interpretazione/valutazione.
 3. Focus group per valutare eventuali strategie da adottare.
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Risultati attesi

1. Implementare strategie e metodologie per potenziare il pensiero logico.
2. Creare occasioni di formazione per saper utilizzare gli strumenti ed i mezzi della comunicazione per motivare la relazione di insegnamento/apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

Adesione a Progetti, iniziative, formazione, autoformazione centrate sulle azioni previste. Promozione di progettualità e di didattica innovativa sull'azione prevista.

Modalità di rilevazione

Numeri docenti partecipanti; foglio firme; frequenza e partecipazione dei docenti con interventi, elaborati, contributi all'interno di focus group.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Azione prevista

1. Revisione progettazione didattica annuale per competenze.
2. Attuare una didattica per competenze.

Effetti positivi a medio termine

Condividere fra docenti l'idea di competenza e le metodologie innovative da attuare (es. compiti di realtà).

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Realizzazione di un curriculum per competenze trasversale e verticale per dare una continuità al percorso sui saperi.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Azione prevista

Proseguimento della formazione nell'area del pensiero logico, critico e riflessivo.

Effetti positivi a medio termine

Aumento graduale dell'utilizzo di strategie e metodologie didattiche interdisciplinari e innovative.

Effetti negativi a medio termine

Possibili difficoltà da parte dei docenti a realizzare le metodologie apprese nella formazione.

Effetti positivi a lungo termine

1. Graduale aumento delle buone pratiche educative e didattiche rispetto allo sviluppo del pensiero logico.
2. Aumento negli alunni delle competenze logiche, critiche e riflessive.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Creare un modello di progettazione ben strutturato utilizzando strategie metodologiche operative innovative per il potenziamento delle competenze anche nell'ottica di attuare una didattica inclusiva. In particolare creando ambienti di apprendimento basati sul coding, robotica e problem solving.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

definizione di un sistema di orientamento.

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovazione si realizza mediante azioni che rappresentano un cambiamento di prospettiva nel metodo: la consapevolezza da parte dei docenti dell'importanza e della trasversalità del pensiero critico, logico e riflessivo nella formazione degli alunni e il superamento delle metodologie basate esclusivamente sulle lezioni frontali per una didattica esperienziale, improntata sulla collaborazione e la costruzione dei saperi, creando così un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo del pensiero.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
definizione di un sistema di orientamento.

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle
Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Redazione dei piani annuali di lavoro per competenze per ordini di scuole e successivo confronto per la stesura di un curriculum verticale.	20	0	Nessuna
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Proseguimento della formazione sul pensiero logico, critico e riflessivo	20		
Personale ATA				
Altre figure	Docenti del gruppo "Farfilò" legato a UNIBO			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione dei piani di lavoro in uso. Allineamento dei piani di lavoro ai traguardi di competenza europea e redazione di nuovi piani di lavoro in base ai traguardi di competenze fissate dalle Indicazioni Nazionali 2012.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Formalizzare un curriculum verticale comune, con particolare attenzione alle competenze che sviluppino il pensiero logico, critico e riflessivo.

Data di rilevazione

28/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Analisi dello stato dei lavori nelle singole discipline. Partecipazione dei docenti ai lavori di redazione dei piani di lavoro.

Strumenti di misurazione

Verbale degli incontri di interclassi tecnici/dipartimenti con indicazione delle presenze e dello stato dei lavori.

Criticità rilevate

La motivazione e la partecipazione agli incontri. Difficoltà nell'utilizzo di un linguaggio comune per definire al meglio la continuità didattica e un percorso metodologico unitario.

Progressi rilevati

Realizzazione dei piani di lavoro per competenze e del successivo curriculum verticale.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Organizzare occasioni di formazione per i docenti su argomenti legati allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

Data di rilevazione

28/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero dei docenti partecipanti, Valutazione della pertinenza delle attività formative rispetto all'obiettivo prefissato. Ricaduta della formazione sulla didattica.

Strumenti di misurazione

Foglio firme di presenza. Questionario finale

Criticità rilevate

Valutare la frequenza della presenza dei partecipanti alla formazione

Progressi rilevati

Valutare il raggiungimento degli obiettivi dalla formazione

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

10/05/2019

Indicatori scelti

prove INVALSI nazionali

Risultati attesi

Graduale allineamento alla media dei risultati nazionali e regionali.

Risultati riscontrati

Saranno rilevati ed evidenziati al momento della visione degli esiti.

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Assemblee del Collegio docenti e Interclassi/dipartimenti, Gruppo di direzione, famiglie

Persone coinvolte

Dirigente scolastico, NIV, docenti

Strumenti

Incontri collegiali e riunioni per ambiti disciplinari/dipartimenti

Considerazioni nate dalla condivisione

Dalla priorità rilevata nel Rav il NIV, la commissione PTOF e il Gruppo di direzione hanno individuato un percorso di innovazione didattica, che pone al centro attività legate allo sviluppo del pensiero logico, critico e riflessivo.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Gli esiti dei risultati saranno condivisi nelle assemblee collegiali dei docenti e nei Consigli di interclasse e di classe con i genitori.

Destinatari

Docenti e genitori

Tempi

Inizio anno scolastico 2019/20

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Silena Cropanese	Docente infanzia
Maria Angela Senesi	Docente primaria
Lucia Manaresi	Docente primaria
Anna Grimaldi	Docente secondaria di I grado